

Universitas Mercatorum

15 novembre 2023

Seminario

**Assicurazione della Qualità dei
Corsi di Dottorato di Ricerca**

Alfredo Squarzoni

Professore Emerito Università di Genova



Scopo del Seminario

Presentare le attività che dovrebbero essere implementate e gestite e la documentazione che dovrebbe essere predisposta per l'Assicurazione della Qualità (AQ) dei Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD).



Argomenti del Seminario

- a) Definizioni
- b) Modello AVA 3: Requisiti per l'AQ e Indicatori per l'analisi dei PhD
- c) Attività e documentazione per l'AQ dei PhD: LG AQ PhD e Scheda Unica Annuale del PhD (SUA-PhD)
- d) Monitoraggi, Valutazione e Riesame dei PhD
- e) Attività e Scadenze



a) Definizioni

Qualità: livello di raggiungimento degli obiettivi e di soddisfacimento dei requisiti stabiliti coerentemente con le necessità e le aspettative delle parti interessate.

Assicurazione della Qualità: insieme delle attività o, meglio, dei processi per la definizione degli obiettivi e dei requisiti e per il raggiungimento degli obiettivi e il soddisfacimento dei requisiti per la qualità e, quindi, l'insieme dei processi che devono essere gestiti per 'dare fiducia' che gli obiettivi saranno raggiunti e i requisiti relativi alla qualità saranno soddisfatti.

Sistema di AQ: processi che caratterizzano l'AQ dell'Ateneo e la struttura organizzativa (posizioni di responsabilità e relativi compiti) per la gestione dell'AQ.



Accreditamento: procedimento con cui un organismo riconosciuto attesta formalmente il soddisfacimento di predefiniti standard o requisiti quantitativi e/o qualitativi.



b) Modello AVA 3: Requisiti per l'AQ e Indicatori per l'analisi dei PhD

Dalle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei:

«Il Modello AVA 3 introduce nel Sistema di AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca. I requisiti definiti da ANVUR per l'Accreditamento Periodico dei PhD risultano conformi alle indicazioni degli ESG e assolvono quanto definito nell'art. 4, c. 1, l. g del D.M. 226/2021 (*"un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR"*).



Requisiti per l'AQ

Dalle *Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei*:

«Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di PhD, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3).

Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare».

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	6
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	7
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	3



D.PHD.1

Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1

In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del **progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca**, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle **aree di riferimento**, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2

Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria **visione** chiara e articolata **del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi**, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3

Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i **profili culturali e professionali in uscita** e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4

Il **progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà**, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5

Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.



➤ **progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca**

Il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si devono inserire in maniera flessibile e articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.

➤ **aree di riferimento**

Con 'aree di riferimento' si intendono le aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali intercettate dal progetto formativo e di ricerca del dottorato e dalla composizione del Collegio dei Docenti attraverso gli SSD/SC di appartenenza

➤ **visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi**

In generale, il percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi può prevedere:

- attività didattiche di diversa tipologia (insegnamenti, seminari, attività di laboratorio, attività di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, ...;
- attività di ricerca, con riferimento, in particolare al progetto di ricerca dei dottorandi;
- svolgimento di periodi di mobilità presso università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali, con particolare attenzione alle esperienze internazionali;
- partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali;
- partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio, in particolare nell'ambito dei Corsi di Studio di I e, soprattutto, di II livello;
-



➤ **profili culturali e professionali in uscita**

Il PhD deve definire gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i dottori di ricerca, attraverso la definizione del profilo (o dei profili, in particolare nel caso di PhD articolati in curricula) culturale e professionale in uscita, da descrivere attraverso la definizione delle funzioni previste nel contesto di lavoro e delle associate competenze.

➤ **progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà**

Elementi di interdisciplinarietà: elementi (attività, tematiche, problemi, ...) che abbracciano unitariamente più discipline, o che comunque interessano più discipline.

Elementi di multidisciplinarietà: elementi (attività, tematiche, problemi, ...) che riguardano più discipline, più materie, più campi di indagine e di studio.

Elementi di transdisciplinarietà: elementi (attività, tematiche, problemi, ...) che, per il loro carattere interdisciplinare (o nonostante tale carattere), superano in realtà le frontiere, spesso artificiali, che separano e distinguono le varie discipline.

Dalle *Note al Modello AVA 3*:

«Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari; attenzione deve essere anche rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria. Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc.)»



Dal **DM 301/2022 LG Dottorati**:

«Nello specifico si richiede che:

➤ per tutti i dottorati l'attività didattica erogata sia:

...

- chiaramente indicata nel progetto formativo, con riferimento ... nonché alle attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare (perfezionamento linguistico e informatico; attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, dei principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità».



D.PHD.2

Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1

È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2

Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3

L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.



D.PHD.2.4

Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5

Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6

Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7

Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.



D.PHD.3

Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1

Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un **sistema** di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e **di ascolto dei dottorandi**, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2

Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3

Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].



➤ sistema di ascolto dei dottorandi

L'Ateneo ha adottato i Questionari per la rilevazione della soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno ('Questionario Dottorandi') e dei dottori di ricerca ('Questionario dottori ricerca') proposti da ANVUR.

Indicatori per l'analisi dei PhD

il Modello AVA 3 identifica il seguente

Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Dottorati di Ricerca

Indicatori DM 1154/2021

Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.

Altri Indicatori

Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).

Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso.

Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.



c) Attività e documentazione per l'AQ dei PhD: LG AQ PhD e SUA-PhD

Ai fini del soddisfacimento degli aspetti da considerare (AdC) in cui si articolano i punti di attenzione (PdA) dei Requisiti per l'AQ dei PhD, l'Ateneo deve implementare e gestire delle attività finalizzate, appunto, a detto soddisfacimento.

Inoltre, al fine di poter dare evidenza del soddisfacimento degli AdC e, quindi, della sua AQ, deve predisporre adeguata documentazione che descriva le attività implementate e gestite e i relative esiti/risultati.



Per quanto riguarda le attività che l'Ateneo dovrebbe implementare e gestire per l'AQ dei PhD, ci sarebbe poco da dire.

Infatti, il testo degli AdC dei PdA in cui si articolano i Requisiti per l'AQ dei Phd e le associate note predisposte da ANVUR danno già sufficienti informazioni in merito.

Se su 'cosa' documentare c'è poco da dire, molto invece può e deve essere detto su 'come' documentare e non solo.

Di seguito, quello che dice l'ANVUR in proposito nel documento *'Linee Guida per l'autovalutazione e la valutazione dell'AQ negli Atenei'*.



- *La descrizione dei processi e delle attività sviluppate dall'Ateneo deve riguardare i singoli Aspetti da Considerare (AdC) di tutti i Punti di Attenzione (PdA) e deve essere esaustiva.*

Per essere esaustiva la descrizione deve:

- **essere supportata** da adeguati riferimenti (anche ipertestuali) sia ai documenti inseriti nelle schede come Documenti Chiave e/o di Supporto, sia a pagine dedicate nel sito dell'Ateneo;
- **consentire** di apprezzare la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati;



Per essere esaustiva, la descrizione deve:

- **evidenziare** la reale attuazione degli approcci* adottati e la diffusione nelle aree pertinenti rilevanti con riferimento agli Aspetti da Considerare interessati;
- **riportare** elementi che permettano di capire da quanto tempo l'approccio è stato adottato dall'Ateneo;
- **evidenziare** il monitoraggio attuato per valutare l'efficacia dell'approccio adottato e le eventuali azioni di miglioramento adottate nel tempo

* Con il termine “approccio” si intende il metodo, l’atteggiamento mentale e la prospettiva particolare con cui si affronta lo studio di un problema organizzativo e la conseguente definizione dei processi e delle attività collegati. L’approccio si riferisce pertanto a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD pianificano e alle motivazioni alla base delle scelte (cfr. ‘Linee Guida per l’Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei’, nota a pag. 4).



- La *descrizione* deve sostanzialmente *indicare* cosa, come, perché e quanto viene 'fatto' dall'Ateneo in attuazione di quanto previsto dell'AdC in esame.

È necessario, infatti, che chi valuta o legge capisca non soltanto

- il ***cosa***, e cioè quello che l'Ateneo sta facendo, ma anche e soprattutto:
- il ***come***, e cioè le modalità con le quali l'approccio è stato sviluppato;
- il ***perché***, e cioè le motivazioni che hanno spinto l'Ateneo a scegliere quell'approccio e non un altro;
- il ***quanto***, e cioè l'ampiezza e le modalità con le quali l'approccio è diffuso nelle aree rilevanti e pertinenti.

Infatti, il valutatore non giudica se l'approccio adottato sia quello 'giusto' in assoluto, ma è tenuto a valutare se e in quale misura esso sia adeguato all'Ateneo, sia cioè coerente con politiche, strategie e con il contesto in cui l'Ateneo si trova.



- Ancora, la descrizione deve far comprendere quanto gli approcci adottati siano effettivamente e sistematicamente attuati e diffusi nell'Ateneo in aree significative e appropriate, con riferimento a un'adeguata articolazione nella struttura dell'Ateneo:
 - ***orizzontalmente***: in tutte le sedi, tutti i settori, tutte le funzioni, aree/gruppi di lavoro pertinenti;
 - ***verticalmente***: a tutti i livelli (dalla direzione fino al personale operativo laddove opportuno);
 - ***in tutti i processi e servizi***: per i quali essi sono applicabili.

- L'Autovalutazione deve **far comprendere se e come vengono monitorati gli approcci**, per valutarne l'efficacia e, se necessario, avviare le opportune iniziative di miglioramento.

Il **monitoraggio ha lo scopo di valutare (!)** l'efficacia degli approcci e di evidenziare i punti forti, le aree da migliorare e di definire le priorità delle azioni di miglioramento.



- **L'Autovalutazione deve evidenziare quanto e come l'Ateneo analizza e usa i risultati del monitoraggio e le informazioni acquisite per identificare, pianificare e attuare le azioni di miglioramento.**

In questo contesto risulta utile “raccontare la storia” degli approcci, ovvero non limitarsi a descrivere quello che si sta facendo al presente, ma presentare anche l'evoluzione dell'approccio nel tempo, al fine di evidenziare che esso è consolidato nel tempo ed è il risultato di affinamenti e miglioramenti successivi. Se l'Ateneo ha previsto futuri sviluppi dell'attuale approccio, sarebbe opportuno descrivere le motivazioni dei cambiamenti apportati, la maniera in cui si intende implementarli e i risultati attesi.

Per far meglio comprendere l'adeguatezza e l'efficacia degli approcci adottati è sempre opportuno illustrare esempi di cose fatte e/o risultati conseguiti.



- Il citato documento ANVUR riporta anche **lo schema adottato da ANVUR e dalle CEV per la valutazione (dei processi) dei PdA.**

Lo schema adottato da ANVUR e dalle CEV per la valutazione dei Punti di Attenzione è costituito da un insieme di elementi che fanno riferimento alla Logica PDCA. Ciascun elemento contiene una serie di attributi così come riportato nella tabella seguente.

Elementi da valutare	Attributi da valutare
<p>PIANIFICAZIONE</p> <p>Questo elemento si riferisce a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD si propongono di fare e alle motivazioni alla base delle scelte</p>	<p>L'approccio è coerente quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha un chiaro fondamento logico; - è focalizzato sulle necessità presenti e future dell'Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD; - è sviluppato attraverso processi chiaramente definiti <p>L'approccio è integrato quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si raccorda con le strategie; - è collegato con altri approcci ove appropriato.
<p>ATTUAZIONE</p> <p>Questo elemento si riferisce a se e come Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD realizzano e diffondono l'approccio nelle aree opportune</p>	<p>L'approccio è attuato quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è realizzato nelle aree rilevanti con riferimento agli AdC del PdA <p>L'approccio è sistematico quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è sviluppato con modalità strutturate e con la capacità di adattarlo ai cambiamenti di contesto se necessario
<p>MONITORAGGIO</p> <p>Questo elemento si riferisce a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD fanno per monitorare e tenere sotto controllo ... sia l'approccio che la sua attuazione e diffusione</p>	<p>L'approccio è monitorato quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono presenti rilevazioni con modalità appropriate per valutarne l'efficacia
<p>MIGLIORAMENTO</p> <p>Questo elemento si riferisce a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD fanno per ... migliorare sia l'approccio che la sua attuazione e diffusione</p>	<p>L'approccio è migliorato quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i risultati del monitoraggio sono utilizzati per identificare, pianificare e attuare i miglioramenti



Come riportato nel citato documento ANVUR, è opportuno che, nella descrizione dei processi e delle attività relativi agli AdC dei PdA, si facciano emergere gli elementi salienti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento effettivamente praticati.



Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di Dottorato di Ricerca in coerenza con l'approccio AVA 3

Le *Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca in coerenza con l'approccio AVA 3* (LG AQ PhD) indicano, per ogni AdC in cui si articolano i PdA in cui, a loro volta, si articolano i Requisiti dei PhD del Modello AVA 3, le **attività per l'AQ**, e cioè le attività che l'Ateneo dovrebbe implementare e gestire per soddisfare gli AdC ai fini dell'assicurazione della propria qualità.

L'insieme delle attività per l'AQ dei PhD costituisce uno schema di sistema di AQ, coerente con gli standard e le linee guida europei per l'AQ e con le indicazioni del Modello AVA 3.



Val la pena osservare che il Modello AVA 3 non definisce ‘direttamente’ le attività o, meglio, i ‘processi’ che dovrebbero essere gestiti da ogni PhD ai fini dell’assicurazione della propria qualità. Tali processi sono, però, facilmente individuabili, in quanto coincidono con quelli che è necessario gestire per soddisfare gli AdC in cui si articolano i PdA e per produrre la documentazione necessaria per dare evidenza del soddisfacimento, appunto, degli AdC.



Inoltre, sempre con riferimento ad ogni AdC, indicano la **documentazione per l'AQ** che l'Ateneo dovrebbe predisporre per descrivere le attività sviluppate dai PhD ai fini, si ripete, del soddisfacimento degli AdC e, quindi, dell'assicurazione della propria qualità.

Le LG AQ PhD suggeriscono anche il modo in cui la documentazione dovrebbe essere resa disponibile: direttamente nella SUA o allegata alla SUA o resa disponibile attraverso collegamento con il sito web dove è reperibile.



Sempre a proposito della documentazione per l'AQ, si osserva ancora che, come specificato nel citato documento, se la descrizione delle attività relative agli AdC è già disponibile nella documentazione predisposta dall'Ateneo per la gestione delle sue attività, non è necessario ripetere la descrizione: basta rimandare al documento dove l'attività è descritta, allegandolo o rendendolo disponibile attraverso collegamento con il sito web dove è reperibile.



D.PHD.1.6

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.



Attività per l'AQ

Il Collegio dei Docenti deve perseguire obiettivi di mobilità e internazionalizzazione attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere. La mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali.

La mobilità è e deve essere considerata un momento importante della formazione dei dottorandi e il PhD deve garantire a tutti i dottorandi lo svolgimento di un congruo (di norma, almeno sei mesi) periodo di mobilità.

Inoltre, poiché tutti i PhD dovrebbero essere 'internazionali', particolare attenzione – si ripete – deve essere dedicata alle esperienze internazionali.

L'internazionalizzazione deve essere perseguita, oltre che attraverso la mobilità di docenti (anche ai fini dello svolgimento di insegnamenti o seminari nell'ambito delle attività di formazione proposte ai dottorandi) e dottorandi nel contesto internazionale, anche attraverso il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, dovrebbero essere previste anche attività di formazione e ricerca comuni o comunque di condivisione.

Nota

Il testo relativo alle attività per l'AQ integra anche le note predisposte dall'ANVUR.



Documentazione per l'AQ

Descrivere le iniziative del PhD per promuovere la mobilità di docenti e dottorandi e l'internazionalizzazione del PhD.

In particolare, elencare:

- le convenzioni/gli accordi per lo scambio di docenti e dottorandi con altri Atenei;
- le convenzioni con altri Atenei per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti;

o rimandare alle pagine web in cui sono documentate. attraverso collegamento con il sito web dove è elencate.

Nel caso di Corsi di dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, evidenziare le attività di formazione e ricerca comuni o comunque di condivisione.

Riportare gli esiti delle mobilità in uscita e in entrata di docenti e dottorandi relative al ciclo precedente.



Scheda Unica Annuale del Corso di Dottorato di Ricerca (SUA-PhD)

Dove deve essere riportata la documentazione per l'AQ dei PhD?

Nella

Scheda Unica Annuale del Corso di Dottorato di Ricerca (SUA-PhD).

La SUA-CdS è il documento, da aggiornare annualmente, in cui ogni PhD raccoglie tutte le informazioni e i dati sulle proprie attività e sui relativi esiti/risultati, da usare per la comunicazione con le parti, interne ed esterne, interessate a diverso titolo a tali informazioni e dati.

È anche il documento dal quale può e deve partire l'autovalutazione degli Aspetti da Considerare (AdC) nei quali si articolano i Punti di Attenzione (PdA) dei Requisiti dei PhD nell'ambito del processo di riesame previsto dal sistema di AQ della LUM (cfr. *d) Monitoraggi, Valutazione e Riesame dei PhD*).



Il template della SUA-PhD è riportato in allegato alle LG AQ PhD.

D.PHD.1

Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1

In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

...

Allegati

...

Link

...



Il sistema di AQ di Mercatorum richiede che i PhD compilino la SUA-PhD entro il mese di maggio di ogni anno, in concomitanza con la scadenza per la compilazione del Modulo Proposta Accreditamento dei Dottorati (MPAD).



d) Monitoraggi, Valutazione e Riesame dei PhD

D.PHD.3

Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1

Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un **sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale** e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2

Il Corso di Dottorato di Ricerca **monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.**

D.PHD.3.3

Il Corso di Dottorato di Ricerca **riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi**, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].



Definizioni

Di seguito è riportato il significato attribuito ai termini monitoraggio, valutazione, miglioramento, riesame di un processo nel presente documento (significato che, peraltro, è quello comunemente attribuito a detti termini).

Il **monitoraggio** è un processo finalizzato a tenere sotto controllo il processo oggetto del monitoraggio attraverso rilevazioni (di informazioni, di dati) effettuate con modalità (indicatori, strumenti) appropriate al fine di poterne valutare l'adeguatezza e l'efficacia.

Il monitoraggio può riguardare:

- la gestione del processo;
- l'efficacia (gli esiti/i risultati) del processo;
- il funzionamento del processo, quando riguarda sia la gestione sia l'efficacia del processo.



La **valutazione** è un processo finalizzato a identificare punti di forza (situazioni pienamente positive/soddisfacenti) e aree da migliorare (situazioni non positive/non soddisfacenti) del processo oggetto della valutazione attraverso l'**analisi** delle informazioni e/o dei dati raccolti e documentati attraverso il processo di monitoraggio.

La valutazione può essere:

- interna, quando è effettuata da chi fa parte dell'istituzione che gestisce l'attività da valutare. Se chi effettua la valutazione è coinvolto nell'attività da valutare, la valutazione interna è detta 'autovalutazione'.
- esterna, quando è effettuata da chi opera all'esterno dell'istituzione che gestisce l'attività da valutare (in genere, da un'agenzia di valutazione, come, ad esempio, 'ANVUR).



Sia nel caso di valutazione positiva/soddisfacente sia nel caso di valutazione non positiva/non soddisfacente, l'organo o la struttura responsabile della valutazione dovrebbe evidenziare anche perché si ritiene di poter formulare una valutazione positiva/soddisfacente o non positiva/non soddisfacente.

Si osserva, inoltre, che l'analisi potrebbe anche evidenziare dati che non sembrano presentare particolari criticità (ad esempio, risultati che rimangono sostanzialmente costanti nel tempo), ma per i quali l'organo o la struttura responsabile della valutazione potrebbe ritenere opportuno assumere iniziative finalizzate al loro miglioramento o consolidamento.

Infine, ai fini della identificazione delle azioni correttive o di miglioramento delle aree da migliorare identificate, per le aree da migliorare relative a risultati (ad esempio, risultati relativi a iscrizioni, abbandoni, progressione nella carriera degli studenti e tempi di laurea), ma anche in tutti gli altri casi in cui le cause non sono già implicite nell'area da migliorare stessa (come nei casi, ad esempio, di inadeguatezza quantitativa dei docenti, mancanza di infrastrutture, etc.), l'analisi deve anche riguardare la ricerca delle loro possibili cause.

Il **miglioramento** è un processo finalizzato ad individuare idonee azioni correttive o di miglioramento delle aree da migliorare identificate. Il miglioramento può anche riguardare i punti di forza, al fine di un loro consolidamento o potenziamento.

Le azioni di miglioramento proposte dovrebbero essere chiaramente connesse alle aree da migliorare evidenziate nella fase di analisi e alle cause che si ritiene le abbiano o possano averle determinate.

Per ogni area da migliorare identificata dal processo di autovalutazione, dovrebbe essere proposta almeno una azione di miglioramento o motivato perché non se ne propongono.

Per ogni azione di miglioramento proposta dovrebbero essere indicati anche il/i responsabile/i della sua realizzazione, i target temporali e, se pertinenti, le risorse necessarie e il target di risultato con i relativi indicatori per tenerne sotto controllo la realizzazione.



Infine, il **riesame** è un processo che ha lo scopo generale di valutare e, se del caso, migliorare, l'adeguatezza e l'efficacia dei processi oggetto del riesame. Pertanto, il riesame è un processo che coniuga i processi di valutazione (nel nostro caso, di autovalutazione) e di miglioramento, gestiti in sequenza.



Monitoraggi, Valutazione e Riesame dei PhD

Nota

Quanto segue è ripreso dalle 'Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ'.

Gli organi con responsabilità nell'AQ responsabili dei monitoraggi, della valutazione e del riesame dei PhD sono:

- il Presidio della Qualità;
- Il Nucleo di Valutazione;
- il Collegio Docenti (attraverso il Gruppo di Assicurazione della Qualità dei PhD (Gruppo PhD)).



Monitoraggi

Il Presidio della Qualità ha la responsabilità del

- **Monitoraggio della Gestione dei processi dell'AQ dei PhD.**

Il Collegio Docenti, attraverso il Gruppo AQPhD, ha la responsabilità del

- **Monitoraggio dell'Efficacia del Sistema di AQ a livello PhD e del**
- **Monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.**



Monitoraggio della Gestione dei processi dell'AQ dei PhD

Documentazione da prendere in considerazione	Documentazione chiave
	SUA-PhD più recente
	Rapporto di Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD più recente
	Documentazione di supporto
Indicatori / Strumenti	Relazione annuale NdV (Valutazione del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD) più recente
	Verbali Gruppo AQPhD
	Verbali Collegio Docenti
	Confronto con le indicazioni delle LG AQ PhD e delle LG M&V&R
Documentazione degli esiti/dei risultati del monitoraggio	Integrata o allegata alla Relazione annuale PQ
Scadenza	Settembre (Entro 1 mese prima della scadenza per la compilazione della Relazione annuale NdV)



Monitoraggio dell'Efficacia del Sistema di AQ a livello PhD

AdC E.2.2
L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Documentazio ne da prendere in considerazione	Indicatori PhD Eventuali altri indicatori di risultato stabiliti dal PhD
Indicatori / Strumenti	Indicatori PhD Eventuali altri indicatori di risultato stabiliti dal PhD
Documentazio ne degli esiti/dei risultati del monitoraggio	'Rapporto di Monitoraggio dell'Efficacia del Sistema di AQ a livello PhD' da allegare al Verbale Collegio Docenti in cui si approva o integrata nel "Rapporto di Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD' o equivalente
Scadenza	Febbraio



Monitoraggio dell’allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi

AdC E.3.1
L’Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell’Ateneo e con le indicazioni dell’Ateneo sull’utilizzazione delle risorse assegnate.

Documentazio ne da prendere in considerazione	Documentazione chiave
	MAPD, 5. Posti, borse e budget per la ricerca
	Eventuale altra documentazione relativa all’allocazione e alle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi dell’amministrazione del Centro di Spesa al quale si appoggia il Dottorato
Indicatori / Strumenti	Documentazione di supporto
	Verbali Gruppo AQPhD
	Verbali Collegio dei Docenti
Documentazio ne degli esiti/dei risultati del monitoraggio	‘Rapporto di Monitoraggio dell’allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi’ da allegare al Verbale Collegio Docenti in cui si approva o integrata nel “Rapporto di Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD’ o equivalente
Scadenza	Febbraio



Monitoraggi dell'Efficacia del Sistema di AQ a livello PhD che devono essere previsti

Mobilità e Mobilità ≥ 6 mesi

AdC D.PHD.1.6

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei

AdC D.PHD.2.6

Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri)



Partecipazioni a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali

AdC D.PHD.2.2

Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali)

Prodotti

AdC D.PHD.2.7

Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili).



Valutazione

Il NdV ha la responsabilità della

- Valutazione del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD



Valutazione del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD

Documentazione da prendere in considerazione	Documentazione chiave Stato delle raccomandazioni dei suggerimenti della Relazione annuale NdV precedente SUA-PhD più recente Rapporto di Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD più recente
	Documentazione di supporto Relazione annuale PQ (Monitoraggio della gestione dei processi dell'AQ dei PhD) più recente Verbali Gruppo AQPhD Verbali Collegio Docenti Esiti audizioni dei PhD
	Documentazione e degli esiti/dei risultati della valutazione
Scadenza	Integrata o allegata alla Relazione annuale NdV
	Ottobre (Scadenza per la compilazione della Relazione annuale NdV)



Si ritiene che il Monitoraggio dell'Efficacia del Sistema di AQ a livello PhD e il Monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi possano essere effettuati contestualmente al Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD e documentati nel rapporto di riesame.

Riesame

Il Collegio Docenti, attraverso il Gruppo AQPhD, ha la responsabilità del

- **Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD**



Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD

Documentazio ne da prendere in considerazione	<p>Documentazione chiave</p> <p>Stato delle azioni di miglioramento adottate nel precedente Riesame del Sistema di AQ a livello PhD</p> <p>Documentazione relativa all’evoluzione culturale e scientifica, anche a livello internazionale, delle aree scientifiche di riferimento del PhD</p> <p>Esiti della consultazione delle parti interessate esterne</p> <p>Suggerimenti e proposte di miglioramento delle parti interessate interne (docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi e dottori di ricerca, personale TA)</p> <p>SUA-PhD più recente (solo in occasione della ridefinizione del progetto formativo e di ricerca del Corso)</p> <p>Esiti del Monitoraggio dell’Efficacia del Sistema di AQ a livello PhD più recente</p> <p>Esiti del Monitoraggio dell’Allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi più recente</p> <p>Risultati dell’elaborazione dei Questionari dottorandi e dottori di ricerca più recenti</p> <p>Relazione annuale PQ (Monitoraggio della Gestione dei processi dell’AQ dei PhD) più recente</p> <p>Relazione annuale NdV (Valutazione del funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD) più recente</p> <p>Documentazione di supporto</p> <p>SUA-PhD più recente (tranne che in occasione della ridefinizione del progetto formativo e di ricerca del Corso)</p> <p>Verbali Gruppo AQPhD</p> <p>Verbali Collegio Docenti</p>
Documentazio ne degli esiti/dei risultati del riesame	<p>‘Rapporto di Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD’ o equivalente allegato a Verbale Collegio Docenti in cui si approva</p>
Scadenza	<p>Febbraio</p>



Il Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD o Riesame Annuale del PhD deve essere condotto prendendo in considerazione le osservazioni, i problemi, le criticità, i punti di forza e le aree da migliorare evidenziate nella Documentazione chiave. In questo caso, si suggerisce di adottare come indice del 'Rapporto di Riesame Annuale' (RRA) del PhD l'elenco della Documentazione chiave e di allegare in calce al RRA una tabella in cui riportare tutte le azioni correttive o di miglioramento stabilite, riferendole ai PdA dei Requisiti dei PhD.

Il Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD deve prendere in considerazione tutti gli AdC dei PdA dei Requisiti dei PhD, e quindi anche quelli non toccati dalle osservazioni etc. evidenziate nella Documentazione chiave, solo in occasione della ridefinizione del progetto formativo e di ricerca del Corso o in occasione dell'accreditamento periodico dell'Ateneo, nel caso in cui il PhD sia stato scelto per essere valutato. In questi casi, si suggerisce di adottare come template del RRA il template della SUA-PhD (cfr. LG AQ PhD).

Si ribadisce, inoltre, quanto già espresso nel primo paragrafo, e cioè che le azioni correttive o di miglioramento identificate devono essere chiaramente collegabili ai problemi individuati, evitando di riportare azioni senza nessi con l'analisi condotta, e si aggiunge che devono essere evitate anche richieste generiche o irrealizzabili. In particolare, è da evitare l'enunciazione di obiettivi meramente numerici.

Ai fini dell'autovalutazione dei processi dei PdA e dei risultati possono essere opportunamente adottati gli schemi adottati dall'Anvur e dalle CEV.



Schema per la valutazione dei PdA

Elementi da valutare	Attributi da valutare
PIANIFICAZIONE Questo elemento si riferisce a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD si propongono di fare e alle motivazioni alla base delle scelte	L'approccio è coerente quando: <ul style="list-style-type: none"> - ha un chiaro fondamento logico; - è focalizzato sulle necessità presenti e future dell'Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD; - è sviluppato attraverso processi chiaramente definiti L'approccio è integrato quando: <ul style="list-style-type: none"> - si raccorda con le strategie; - è collegato con altri approcci ove appropriato.
ATTUAZIONE Questo elemento si riferisce a se e come Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD realizzano e diffondono l'approccio nelle aree opportune	L'approccio è attuato quando: <ul style="list-style-type: none"> - è realizzato nelle aree rilevanti con riferimento agli AdC del PdA L'approccio è sistematico quando: <ul style="list-style-type: none"> - è sviluppato con modalità strutturate e con la capacità di adattarlo ai cambiamenti di contesto se necessario
MONITORAGGIO Questo elemento si riferisce a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD fanno per monitorare e tenere sotto controllo ... sia l'approccio che la sua attuazione e diffusione	L'approccio è monitorato quando: <ul style="list-style-type: none"> - sono presenti rilevazioni con modalità appropriate per valutarne l'efficacia
MIGLIORAMENTO Questo elemento si riferisce a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD fanno per ... migliorare sia l'approccio che la sua attuazione e diffusione	L'approccio è migliorato quando: <ul style="list-style-type: none"> - i risultati del monitoraggio sono utilizzati per identificare, pianificare e attuare i miglioramenti

Con il termine “approccio” si intende il metodo, l’atteggiamento mentale e la prospettiva particolare con cui si affronta lo studio di un problema organizzativo e la conseguente definizione dei processi e delle attività collegati. L’approccio si riferisce pertanto a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD pianificano e alle motivazioni alla base delle scelte (cfr. ‘Linee Guida per l’Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei’, nota a pag. 4).

Schema per la valutazione dei risultati

Autovalutazione dei Risultati	
Attributi dei risultati da valutare	Come devono essere valutati
Andamento I risultati devono mostrare trend positivi e/o buone prestazioni mantenute nel tempo.	I risultati sono positivi quando: <ul style="list-style-type: none"> ○ l'andamento (il 'trend') è positivo e/o ○ sono di livello costantemente buono.
Obiettivi Gli obiettivi vanno definiti con particolare riferimento ai risultati attesi per i processi e le attività chiave, devono essere adeguati al contesto e alle risorse e devono essere raggiunti o superati.	I risultati sono positivi quando gli obiettivi definiti vengono raggiunti o superati.
Confronti Le prestazioni relative ai risultati chiave devono essere confrontate con quelle di altri Atenei/Dipartimenti/CdS/PhD e i confronti devono risultare positivi.	I risultati sono positivi quando: <ul style="list-style-type: none"> ○ si evidenziano confronti positivi all'interno dell'Ateneo; e/o ○ i risultati reggono bene il confronto con altri Atenei della stessa tipologia e/o appartenenti alla stessa area territoriale; ○ i risultati reggono bene il confronto con altri Atenei a livello nazionale.
Relazione Causa-Effetto. L'individuazione e la comprensione delle relazioni esistenti tra risultati chiave e gli approcci relativi ai processi/attività chiave che li generano assicurano che le prestazioni positive possano essere mantenute nel tempo.	I risultati sono positivi quando si evidenziano relazioni di causa-effetto tra gli approcci adottati e i risultati conseguiti ovvero i risultati conseguiti sono la diretta conseguenza delle attività sviluppate.

Ai fini dell'**autovalutazione degli indicatori per i quali sono disponibili sia i dati in serie storica ('Andamento'), relativi cioè ad almeno 3 anni accademici/coorti, sia i dati di altri CdS della stessa classe ('Confronto')** nell'area geografica in cui insiste il CdS e in Italia, in aggiunta alle indicazioni dell'ANVUR per un'autovalutazione della fascia di posizionamento dei Risultati, il Presidio aggiunge quanto segue.

Di norma, si suggerisce:

- di valutare il *trend* come 'crescente' ('decrescente') se la differenza percentuale tra i valori calcolati alla fine del periodo rispetto a quelli calcolati all'inizio è superiore (inferiore) al 10%.
- di valutare il *benchmarking* 'superiore' ('inferiore') alla media regionale o nazionale se la differenza tra il valore dell'indicatore stimato per LUM e quello stimato nell'area geografica di riferimento o nazionale è superiore (inferiore) al 10%.

Ai fini dell'autovalutazione, per ogni indicatore si suggerisce di fare riferimento alle seguenti, possibili casistiche:

- Trend crescente e *benchmarking* superiore alla media regionale (nazionale): l'indicatore può essere considerato un punto di forza del CdS.
- Trend crescente e *benchmarking* simile alla media regionale (nazionale): indicatore soddisfacente in via di miglioramento. Possono essere assunte iniziative finalizzate al miglioramento o consolidamento
- Trend crescente e *benchmarking* inferiore alla media regionale (nazionale): indicatore non soddisfacente ma in via di miglioramento. Possono essere assunte iniziative finalizzate al miglioramento o consolidamento.
- Trend stabile e *benchmarking* superiore o simile alla media regionale (nazionale): indicatore soddisfacente stabile. Possono essere assunte iniziative finalizzate al miglioramento o consolidamento.
- Trend stabile e *benchmarking* inferiore alla media regionale (nazionale): l'indicatore è da considerare critico. La valutazione deve, se possibile, evidenziare le possibili cause del *benchmarking* inferiore alla media regionale (nazionale) e proporre opportune azioni correttive o di miglioramento. In alternativa, evidenziare perché non si ritiene di poter proporre opportune azioni correttive o di miglioramento.
- Trend decrescente e *benchmarking* superiore alla media regionale (nazionale): l'indicatore evidenzia una situazione da tenere sotto attento controllo. La valutazione potrebbe comunque evidenziare le possibili cause del trend decrescente e proporre opportune azioni correttive o di miglioramento.
- Trend decrescente e *benchmarking* simile alla media regionale (nazionale) oppure trend stabile e *benchmarking* inferiore alla media regionale (nazionale): l'indicatore è da considerare critico. La valutazione deve, se possibile, evidenziare le possibili cause del trend decrescente e proporre opportune azioni correttive o di miglioramento. In alternativa, evidenziare perché non si ritiene di poter proporre opportune azioni correttive o di miglioramento.
- Trend decrescente e *benchmarking* inferiore alla media regionale (nazionale): l'indicatore è da considerare fortemente critico. La valutazione deve, se possibile, evidenziare le possibili cause del trend decrescente e del *benchmarking* inferiore alla media regionale (nazionale) e proporre opportune azioni correttive o di miglioramento. In alternativa, evidenziare perché non si ritiene di poter proporre opportune azioni correttive o di miglioramento.

e) Attività e Scadenze

Attività	Scadenza
Monitoraggio dell'Efficacia del Sistema di AQ a livello PhD	Febbraio 2024
Monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi	Febbraio 2024
Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD	Febbraio 2024
Compilazione della SUA-PhD	Maggio 2024

Si ritiene che il Monitoraggio dell'Efficacia del Sistema di AQ a livello PhD e il Monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi possano essere effettuati contestualmente al Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD e documentati nel rapporto di riesame.



The End

